Nel Consiglio dei Ministri approvato il Documento Programmatico di Bilancio per il 2023

11 Ottobre 2022

Il Consiglio dei ministri, nella seduta n. 98 del 10 ottobre u.s, ha approvato il **Documento Programmatico di Bilancio per il 2023.**

In linea con l'approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, che si limita all'analisi delle tendenze in corso e alle previsioni tendenziali per l'economia e la finanza pubblica italiane, il Documento include **le principali linee di intervento a legislazione vigente e i relativi effetti sugli indicatori macroeconomici e di finanza pubblica per il prossimo anno.**

Inoltre ha deliberato l'approvazione del giudizio positivo di **compatibilità ambientale per tre progetti di impianti di produzione di energia** elettrica alimentati da **fonti rinnovabili** (energia eolica, fotovoltaica e geotermica):

1. impianto geotermico pilota denominato "Lucignano", della potenza di 5MWe, da realizzare in territorio del Comune di Radicondoli (SI);
2. impianto eolico denominato "Lesina-Apricena", da realizzare nel territorio dei Comuni di Poggio Imperiale e San Paolo di Civitate (FG);
3. impianto eolico denominato "Gomoretta", da realizzarsi in agro dei Comuni di Bitti (NU), Orune (NU) e Buddusò (SS).

A norma dell'articolo 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, le deliberazioni adottate **sostituiscono** a ogni effetto il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale **(VIA).**

Ha poi deliberato la dichiarazione **dello stato di emergenza, per 12 mesi, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici** che si sono verificati il giorno 18 agosto 2022 nel territorio dei comuni di Massa e di Carrara, in provincia di Massa-Carrara.

Infine ha esaminato alcune leggi regionali deliberando di impugnare in particolare:

-la legge della Regione Puglia n. 20 del 12/08/2022 "Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e

modifiche alla legge regionale 26 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)", in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di governo del territorio e di beni culturali e del paesaggio, violano gli articoli 3, 9, 97 e 117 secondo comma, lettera s), e terzo comma della Costituzione;